

L'artigianato bergamasco

ASSEMBLEA CONFINDUSTRIA 2023

Si è tenuta a Roma l'Assemblea
2023.

Intervenuto il Presidente
Sergio Mattarella

Mensile dell'Unione Artigiani di Bergamo e Provincia
Ottobre 2023 - anno LXXIV

Lo scorso 15 Settembre si è tenuta a Roma l'Assemblea annuale di Confindustria. Numerose le autorità presenti tra le quali il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Presente all'Assemblea anche il Presidente di Unione Artigiani Remigio Villa.



EVENTI

Assemblea di Confindustria

FISCALE



Superbonus con aliquota al 90%



VITA
ASSOCIATIVA

Campagna adesioni 2023

PREVIDENZA



Quota 103: la rinuncia non incide
sul sistema retributivo



STRATEGIE
SOLUZIONI
SERVIZI

L'energia creativa di
Manzù simbolo del
significato profondo
dell'Unione Artigiani

Bollettino degli organi direttivi
dell'UNIONE ARTIGIANI
di Bergamo e Provincia
Aderente a CONFINDUSTRIA Bergamo
Aderente a ASSOARTIGIANI di Confindustria
N° 6 - Ottobre 2023 - ANNO LXXIV
Chiuso in redazione il 04/10/2023

Editrice UNIONE SERVIZI S.r.l. (Unico Socio)
24126 Bergamo - Via Autostrada, 32
Tel. 035 238.724 - Fax 035 218.457
unione@artigianibergamo.it
www.artigianibergamo.it

Direttore Responsabile: Dott. ALBERTO GOZZI

AUTORIZZAZIONE
Tribunale di Bergamo n. 160/49 del 16/11/1949

STAMPA
UNIONE SERVIZI s.r.l.
24126 Bergamo
Tel 035 23.87.24



UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO



Assemblea Confindustria 2023

Si è tenuta lo scorso 15 Settembre l'Assemblea 2023 di Confindustria.

Presenti numerose autorità tra le quali il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e la Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**.

L'assemblea 2023 è stata anche l'ultima nel ruolo di Presidente di Confindustria per **Carlo Bonomi**.

All'evento era presente il Presidente di Unione Artigiani di Bergamo nonché di Assoartigiani **Remigio Villa**.

L'assemblea si è aperta con l'intervento del numero uno di viale dell'Astronomia.

Serve "un cambio di rotta" per rendere il lavoro più inclusivo, soprattutto nei confronti di giovani e donne.

Lo ha sottolineato, nella sua relazione, il presidente **Bonomi**, aggiungendo che "servono politiche industriali e politiche per il lavoro capaci di creare un mercato in cui concorrenza leale e competitività siano assunte come valori imprescindibili. Su come lo Stato adempia a questi doveri - ha osservato ancora Bonomi - noi, come imprese, sappiamo che la realtà è molto diversa. Ora serve, dunque, una correzione di rotta, capace di 'promuovere tutte le condizioni affinché il diritto al lavoro sia effettivo' e trovino compimento i principi costituzionali. Dobbiamo migliorare l'inclusività del nostro mercato del lavoro, soprattutto nei confronti dei giovani e delle donne, e garantire la piena realizzazione dei diritti che enunciamo. Non è sufficiente introdurre obblighi per legge, servono interventi e politiche coerenti".

In seguito riportiamo alcuni tratti salienti del discorso tenuto dal Presidente **Mattarella**:

"Un'economia in salute contribuisce al bene del sistema democratico e della libertà, alla coesione della nostra comunità". Il Capo dello stato cita un discorso di Roosevelt in cui disse che "l'unica cosa di cui dobbiamo aver paura è la paura stessa", per poi osservare che anche adesso così come allora si deve "richiamare il legame, per quanto possa a molti apparire scontato, tra economia e democrazia".

"La democrazia si incarna nei mille luoghi di lavoro e studio. Nel lavoro e nella riflessione dei corpi sociali intermedi della Repubblica. Nel riconoscimento dei diritti sociali. Nella libertà d'intraprendere dei cittadini. Prima di ogni altro fattore, a muovere il progresso è, infatti, il 'capitale sociale' di cui un Paese dispone. Un capitale che non possiamo impoverire. È una responsabilità che interpella anche il mondo delle imprese: troppi giovani cercano lavoro all'estero, per la povertà delle offerte retributive disponibili".

"L'economia di mercato non pone in discussione valori costituzionalmente rilevanti, quali il rispetto della dignità umana e il dovere di solidarietà. O l'art. 35, relativo alla tutela del lavoro, il 36, sulle condizioni di lavoro, o il 37 sulla donna lavoratrice. È anzitutto il tema della sicurezza sul lavoro che interpella, prima di ogni altra cosa, la coscienza di ciascuno. Democrazia è rispetto delle regole, a partire da quelle sul lavoro".

"Le aziende sono al centro di un sistema di valori, non solo economici. Siete voi a ricordare, anche a me, che l'impresa ha responsabilità che superano i confini delle sue donne e dei suoi uomini e, aggiungo, dei suoi mercati" dice poi Mattarella. "Le imprese sono veicoli di crescita, innovazione, formazione, cultura, integrazione, moltiplicazione di influenza, fattore di soft-power. E sono, anche, agenti di libertà. Generare ricchezza è una rilevante funzione sociale. È una delle prime responsabilità sociali dell'impresa. Naturalmente, non a detrimento di altre ricchezze, individuali o collettive" aggiunge ancora poi il capo dello Stato.

"Non è il capitalismo di rapina quello a cui guarda la Costituzione nel momento in cui definisce le regole del gioco. Il principio non è quella della concentrazione delle ricchezze ma della loro diffusione. Il modello lo conosciamo: è quello che ha fatto crescere l'Italia e l'Europa".

"Qual è un principio fondamentale della democrazia? Evitare la concentrazione del potere, a garanzia della libertà di tutti. Vale per le istituzioni. Vale per le imprese, a proposito delle quali possiamo parlare di concorrenza all'interno di un mercato libero. E la lotta ai monopoli ne rappresenta capitolo importante" prosegue poi il presidente della Repubblica. "L'impresa è una formazione intermedia nella nostra società, un corpo sociale di quelli richiamati dalla Costituzione che contribuiscono alle finalità da questa definite, concorrendo al soddisfacimento di bisogni".





Superbonus con aliquota al 90%

Con il DM 31.7.2023, pubblicato nella *G.U.* 25.8.2023 n. 198, sono stati definiti i criteri e le modalità di erogazione del contributo a fondo perduto di cui all'art. 9 co. 3 del DL 176/2022, previsto per i soggetti meno abbienti in relazione alle spese per gli interventi agevolati con superbonus al 90% ai sensi dell'art. 119 co. 8-*bis* primo e terzo periodo del DL 34/2020.

INTERVENTI AGEVOLATI

L'agevolazione riguarda le spese sostenute da persone fisiche (al di fuori dell'esercizio di imprese, arti o professioni) per gli interventi agevolati con il superbonus con aliquota al 90% effettuati:

- * su edifici interamente posseduti (anche in comproprietà) composti da due a quattro unità immobiliari, o su parti comuni di edifici condominiali, o sulle singole unità immobiliari site all'interno dei predetti edifici o condomini;
- * oppure su edifici unifamiliari o su singole unità immobiliari "indipendenti e autonome" site in edifici plurifamiliari.

SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo è erogato alla persona fisica che sostiene le spese per i suddetti interventi, qualora al contempo:

- * abbia un "reddito di riferimento" non superiore a 15.000,00 euro (da determinare ai sensi dell'art. 119 co. 8-*bis*.1 del DL 34/2020);
- * sia titolare di un diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento sull'unità immobiliare oggetto dell'intervento (o, per gli interventi effettuati dai condomini, sull'unità immobiliare facente parte del condominio);
- * abbia adibito ad abitazione principale la predetta unità immobiliare.

SPESE AMMESSE AL CONTRIBUTO

Il contributo compete per le spese relative ai predetti interventi agevolati con superbonus, sostenute dal richiedente (o, per gli interventi condominiali, imputate al medesimo):

- * se i relativi bonifici risultano effettuati tra l'1.1.2023 ed il 31.10.2023;
- * entro un limite massimo pari a 96.000,00 euro (riferito all'ammontare complessivo della spesa sostenuta per gli interventi agevolati);
- * anche se il beneficiario ha esercitato l'opzione di cessione del credito o di sconto sul corrispettivo ex art. 121 del DL 34/2020.

MISURA DEL CONTRIBUTO

Il contributo richiesto non può essere superiore al 10% delle spese ammesse all'agevolazione.

L'importo del contributo spettante a ciascun richiedente sarà determinato dall'Agenzia delle Entrate secondo i criteri dell'art. 5 del DM 31.7.2023, sulla base del rapporto tra:

- * l'ammontare delle risorse stanziare (pari a 20 milioni di euro per il 2023);
- * e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti.

IRRILEVANZA FISCALE

Per espressa previsione normativa, il contributo a fondo perduto non produce effetti fiscali per il beneficiario.

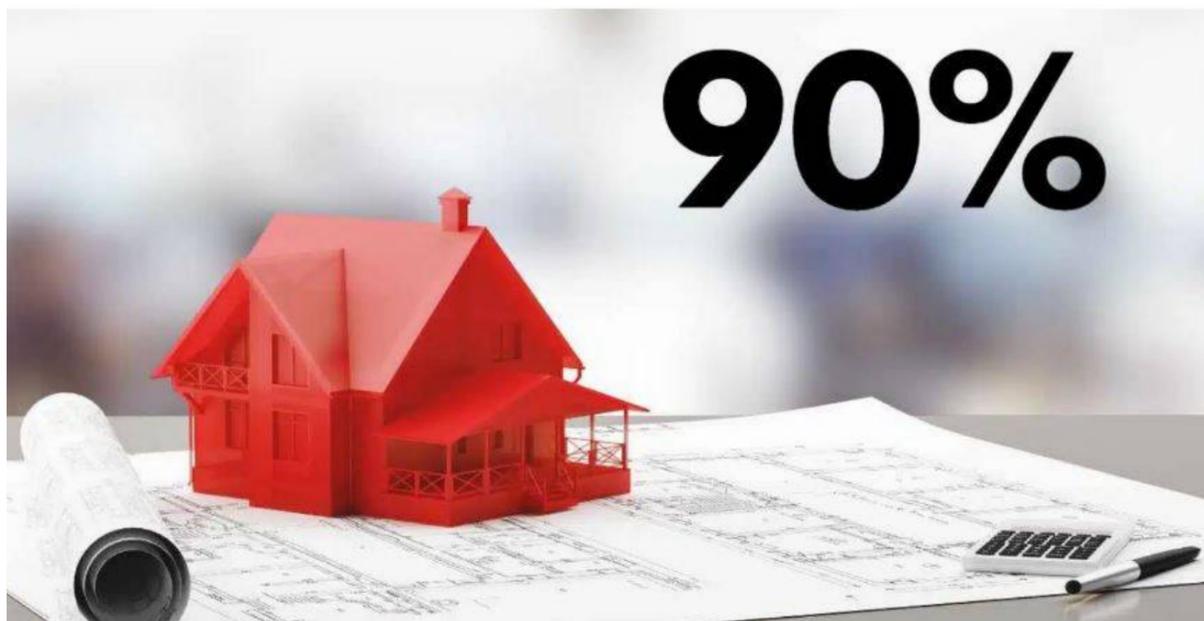
RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

Per fruire del contributo va presentata, entro il 31.10.2023, un'istanza all'Agenzia delle Entrate.

Ciascun richiedente può presentare una sola richiesta di contributo (anche avvalendosi di un intermediario ex art. 3 co. 3 del DPR 322/98), in via telematica, con le modalità ed il contenuto che saranno definiti da un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà corrisposto dall'Agenzia delle Entrate mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale indicato nell'istanza dal richiedente (il conto deve essere intestato o cointestato al richiedente).





Fonditalia è un Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua promosso da FederTerziario - Federazione Italiana del Terziario, dei Servizi, del Lavoro Autonomo e della Piccola Impresa Industriale, Commerciale ed Artigiana - e UGL - Unione generale del Lavoro -.

Le imprese di tutti i settori economici, agricoltura compresa, che aderiscono ad un Fondo hanno l'opportunità di utilizzare lo 0,30 dei contributi obbligatori versati all'INPS (Legge 388/2000) per la formazione dei propri lavoratori.

Aderire non costa nulla

FONDITALIA FINANZIA LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI LAVORATORI DELLA TUA IMPRESA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.fonditalia.org

FONDITALIA
Fondo Formazione Italia

Fonditalia - Via Cesare Beccaria, 16 - 00196 Roma
Tel. 06 95.21.69.33 - E-mail: info@fonditalia.org

**FONDITALIA
NON RESTA CHE ADERIRE**

L'ADESIONE A FONDITALIA SI EFFETTUA
UTILIZZANDO IL MODELLO
DI DENUNCIA CONTRIBUTIVA **UNIEMENS**
DELL'INPS RELATIVO
AL PRIMO PERIODO DI PAGA UTILE,
INSERENDO NELL'APPOSITO SPAZIO
IL CODICE **FEMI** ED IL **NUMERO
DEI DIPENDENTI**



Campagna adesioni 2023

Anche per l'anno 2023, una tariffa, trasparente e omnicomprensiva.

Soprattutto in questo momento di grande difficoltà, con la tessera dell'Unione Artigiani puoi rivolgerti ai nostri uffici per qualsiasi problema si presenti ogni giorno nella gestione della tua attività.

Presso la nuova sede centrale di Bergamo in Via Autostrada o al più vicino ufficio di zona, avrai sempre risposte chiare, veloci e competenti.

La titolarità da diritto a ricevere tutti i servizi dell'Unione sulle questioni amministrative, sul fabbisogno finanziario per lo sviluppo dell'impresa, sulle incombenze fiscali, previdenziali, legali, sanitarie e per la sicurezza.

Il loro costo è sempre contenuto e convenzionato, alcuni interventi, come il check up sul testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sono invece del tutto gratuiti.

Le quote associative dell'Unione Artigiani si intendono vevoli per ogni Azienda, **indipendentemente dal numero dei Soci e soprattutto, non comportano il pagamento di ulteriori oneri aggiuntivi, per certi aspetti, occulti tramite INPS o INAIL.**

Nel portafoglio di agevolazioni offerte è inserito un vantaggioso accordo con i gestori PEC (Posta Elettronica Certificata) e firma digitale per poter fornire a ciascuna impresa associata il proprio indirizzo di mail certificata e rilasciare il dispositivo di firma in tempo reale.

Con l'Unione Artigiani di Bergamo hai fatto la scelta giusta.



Questa tessera è tre volte speciale

STRATEGIA	SOLUZIONI	SERVIZI
Per Unione Artigiani le differenze tra gli aderenti costituiscono un valore e non una contrapposizione. Da qui la scelta della nuova rappresentanza nel sistema Confindustria.	Sapremo soddisfare, con le migliori risposte, le esigenze della tua Impresa. Da noi potrai creare e rafforzare relazioni, trovando momenti di collaborazione e confronto delle tue idee e di condivisione delle esperienze della tua categoria.	Oltre ai servizi tradizionali, ti offriamo servizi innovativi, rivolti allo sviluppo della tua Impresa, non semplicemente affiancandoti, ma fornendoti gli strumenti per crescere sul mercato.



Facebook:
Unione Artigiani
Confindustria Bergamo



Email:
informatica@artigianibergamo.it

CANALI DI COMUNICAZIONE



Whatsapp Business:
+39 035 238724



Sito Web UNIONE ARTIGIANI:
<https://www.artigianibergamo.it/>



TESSERA - IL VANTAGGIO DI ASSOCIARSI

DA CONSERVARE, DA TENERE SEMPRE CON TE E SOPRATTUTTO DA UTILIZZARE

La tessera riporta tutti i Codici di Riferimento della tua attività, si rivelerà perciò preziosa ogni volta che dovrai disporne.

Abbiamo riassunto qui sotto la quantità dei servizi e la tutela a cui hai diritto grazie alla tua appartenenza all'Unione.

Se desideri informazioni o chiarimenti, rivolgiti senza esitazione agli Uffici della Sede o alla Delegazione a te più vicina.

COMPRESO NELLA TESSERA

- Abbonamento annuale gratuito alla **PEC** (Posta Elettronica Certificata) (obbligatoria per le ditte iscritte al Registro Imprese).
- Consulenze** di carattere generale **amministrative, fiscali, lavoro, sicurezza, ambiente...**
- Prima consulenza legale.** Se la pratica viene avviata il legale convenzionato applicherà tariffe favorevoli.
- Informazioni e pubblicazioni** di carattere fiscale, di categoria, sicurezza e quanto connesso al mondo imprenditoriale per essere sempre aggiornati sulla continua evoluzione normativa.
- Aggiornamento sui bandi agevolativi sia relativi a **incentivi per investimenti** aziendali e start-up sia relativi ad **incentivi per assunzioni.**
- Partecipare a **seminari, incontri e convegni** informativi di approfondimento su temi fiscali, di categoria, di sicurezza, ambientali...
- Check-up aziendali** per la verifica degli adempimenti in materia di **sicurezza e salute** negli ambienti di lavoro presso la sede di Bergamo.
- Check-up consumi** per utenze elettriche e gas e proposta fornitura con azienda convenzionata a tariffe vantaggiose.
- Assistenza **previdenziale e pensionistica** tramite Patronato.

SCONTI RISERVATI

- Tariffe scontate sulle quote destinate alla **SIAE** (Società Italiana degli Autori ed Editori).
- Pratiche** di successione, atti societari e immobiliari, mutui, cessione crediti, locazioni, cessioni di azienda.
- Corsi di formazione** sulla sicurezza e di aggiornamento tecnico-professionale.
- Finanziamenti, anticipi fatture, fidi di cassa... a condizioni privilegiate** tramite il consorzio di garanzia convenzionato.
- Centro raccolta **CAIT** per gli impianti di climatizzazione invernale ed estiva: trasmissione del nuovo libretto e dei rapporti di controllo al **CURIT** (Catasto regionale): distribuzione targhe impianto.
- Polizze di favore con primaria compagnia assicurativa convenzionata.
- Oltre 100 **convenzioni** in svariati ambiti.



**Ora in via Autostrada 32,
all'ingresso della Bergamo che produce**

tel. 035/23.87.24 – Fax 035/21.84.57 – unione@artigianibergamo.it

www.artigianibergamo.it

Capillarmente presente in tutto il territorio della Provincia

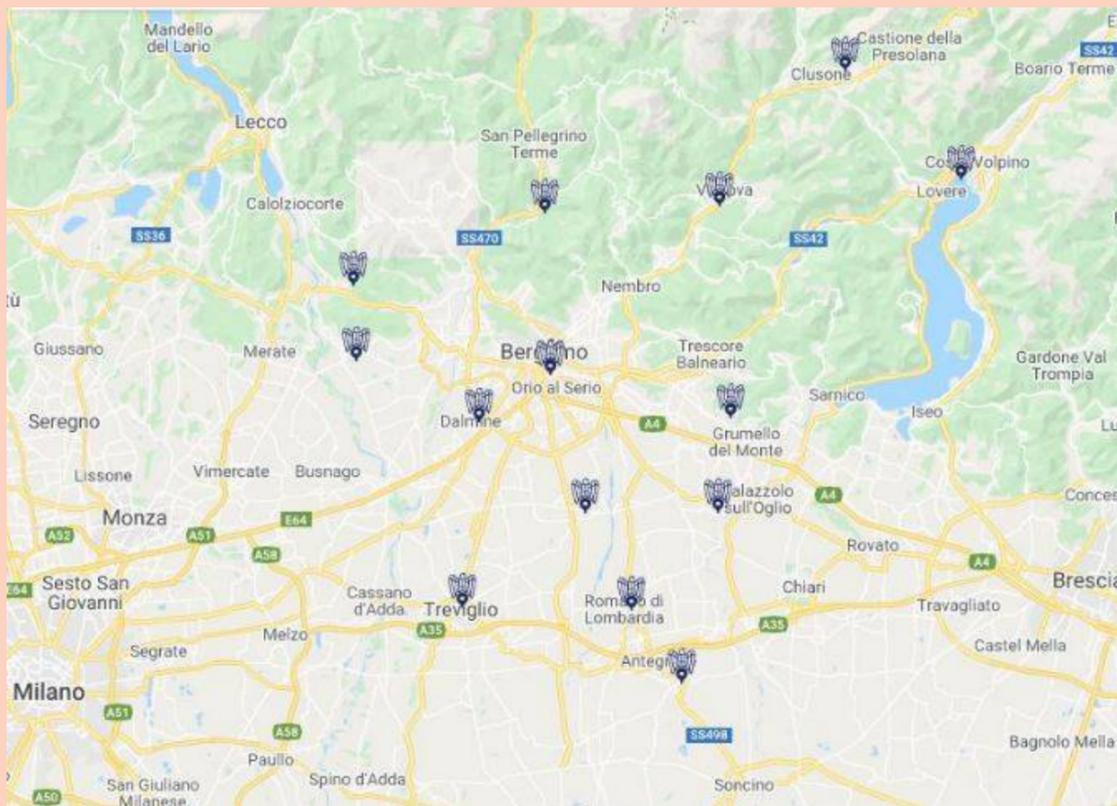
Delegazione di CLUSONE

Via S. Defendente, 34
Tel. 0346.25.489



Delegazione di CISANO BERGAMASCO

Via Roma, 46
Tel. 035.436.3476



Delegazione di CHIUDUNO

Via C. Battisti, 40
Tel. 035.838.968



Delegazione di GAZZANIGA

Via Gelmi, 7
Tel. 035.714.096



Delegazione di ROMANO DI LOMBARDIA

Via Filippo Corridoni 1/D – Tel. 0363.918.546
Recapiti: Fontanella - Via Mazzini, 57



Delegazione di TREVIGLIO

Viale Montegrappa, 28 – Tel. 0363.49728 / 301900



Delegazione di CALUSCO D'ADDA

Via Rivierasca, 57 – Tel. 035.793.954



Delegazione di ZOGNO

Via XXIV Maggio, 2 – Tel. 0345.92.301



Delegazione di COLOGNO AL SERIO

Via Bergamo, 35 – Tel. 035.487.2414



Delegazione di LOVERE

Via Matteotti, 3 – Tel. 035.962.095



BERGAMO - Via Autostrada, 32 - Tel. 035.238724 - Fax. 035.218457

...all'ingresso della Bergamo che produce...

unione@artigianibergamo.it - www.artigianibergamo.it/contatti

Anche sui social:



@ArtigianiBg



@ArtigianiBg

DURC e VISURE CAMERALI si possono richiedere direttamente dai nostri uffici

Quota 103: la rinuncia non incide sul sistema retributivo

L'INPS, con la circolare n.82 del 22 settembre 2023, in merito all'incentivo riconosciuto ai lavoratori che, pur avendo maturato i requisiti per l'accesso alla pensione anticipata flessibile, c.d. Quota 103 (art. 1, cc. 286-287 L. 197/2022), vi rinunciano espressamente, ha precisato che il beneficio non modifica la determinazione dell'importo della quota di pensione calcolata con il sistema retributivo.

Diversa invece la situazione per la quota di pensione calcolata con il sistema contributivo. Infatti in questo caso l'esonero produrrà effetti sul montante contributivo individuale che verrà determinato applicando alla base imponibile, per i periodi interessati dall'incentivo, l'aliquota di computo nella percentuale prevista a carico del datore di lavoro.

L'INPS ricorda che gli importi corrispondenti alla quota di contribuzione IVS a carico del lavoratore, che il datore di lavoro avrebbe dovuto versare all'ente previdenziale, qualora non fosse stata esercitata la facoltà di rinuncia in esame, sono erogati direttamente al lavoratore dipendente con la retribuzione. Le somme così corrisposte sono imponibili ai fini fiscali ma non ai fini contributivi.

La rinuncia all'accredito contributivo produce effetto esclusivamente in relazione ai contributi pensionistici dovuti per i periodi di lavoro effettuati dalla data della prima decorrenza utile della pensione anticipata flessibile in caso di domanda presentata precedentemente a tale data, o dal mese successivo a quello di presentazione della domanda di rinuncia se la stessa viene inoltrata contestualmente o successivamente alla prima decorrenza utile della pensione anticipata flessibile.

La facoltà di rinuncia può essere esercitata dal lavoratore dipendente una sola volta nel corso della vita lavorativa, e non può essere esercitata dopo il conseguimento di una pensione diretta o dopo il perfezionamento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia. Ne consegue che anche il diritto di revoca a tale facoltà di rinuncia è esercitabile una sola volta nel corso della vita lavorativa.

Se il lavoratore cambia datore di lavoro, la scelta di avvalersi dell'incentivo viene automaticamente applicata dall'INPS anche sul nuovo rapporto di lavoro. In tali casi l'Istituto previdenziale ne dà comunicazione al nuovo datore di lavoro mediante il servizio "Comunicazione bidirezionale".

L'incentivo consistendo nell'abbattimento totale della contribuzione dovuta dal lavoratore, non assume la natura di incentivo all'assunzione. Ne deriva che non è soggetto all'applicazione dei principi generali in materia di incentivi all'occupazione stabiliti, da ultimo, dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150. Inoltre, non è subordinato nemmeno al possesso del DURC.

Poiché l'incentivo in questione trova applicazione esclusivamente con riferimento alla quota di contribuzione a carico del lavoratore, la misura non rientra nella nozione di aiuto di Stato in quanto trattasi di un'agevolazione usufruita da persone fisiche non riconducibili alla definizione comunitaria di impresa e, pertanto, insuscettibile di incidere sulla concorrenza. Ne deriva che l'applicazione della predetta misura agevolativa non è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea e alla registrazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

In merito al rapporto con altri incentivi, l'INPS evidenzia che in caso di riconoscimento della fiscalizzazione dei contributi, l'incentivo è erogato al netto della parte di contributi a carico del lavoratore oggetto di esonero. Tale componente continua a essere riconosciuta, qualora prevista dalla normativa vigente, ai fini del computo delle prestazioni pensionistiche. L'incentivo al posticipo del pensionamento, inoltre, risulta applicabile contestualmente alle misure agevolative che operano sulla contribuzione dovuta dal datore di lavoro, previste dalla legislazione vigente.

Infine, riguardo alla procedura per il riconoscimento, l'INPS, richiamando il Decreto interministeriale 21 marzo 2023, attuativo della disposizione contenuta nella Legge di Bilancio 2023, precisa che il lavoratore che intende avvalersi dell'incentivo al posticipo del pensionamento deve darne comunicazione all'INPS, che provvede alla verifica dei requisiti di spettanza dell'incentivo.

Dopo avere ricevuto la domanda di riconoscimento dell'incentivo al posticipo del pensionamento, l'Istituto verifica, pertanto, il raggiungimento da parte del lavoratore dei requisiti minimi pensionistici per l'accesso al trattamento di pensione anticipata flessibile e, entro trenta giorni dalla presentazione della relativa richiesta o dalla data di acquisizione della eventuale documentazione integrativa necessaria, comunica al lavoratore l'esito della domanda e al datore di lavoro, mediante il servizio "Comunicazione bidirezionale", l'accoglimento della stessa.

Solo all'esito dell'avvenuta comunicazione da parte dell'Istituto al datore di lavoro, lo stesso procederà con gli adempimenti a proprio carico, ossia a non effettuare il versamento della quota di contribuzione a carico del lavoratore.

